

Sotacarbo S.p.A.

Sede in ex Miniera di Serbariu - 09013 Carbonia (CA) - P.IVA 01714900923
Capitale sociale € 2.322.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2013

Signori Azionisti,
la Vostra Società si è dimostrata nel corso degli anni punto di riferimento nazionale nello sviluppo delle tecnologie per l'impiego sostenibile dei combustibili fossili, in primis il carbone, con attività di ricerca e dimostrazione nei campi del cosiddetto "carbone pulito", della cattura e stoccaggio della CO₂.

Il 2013 è stato per Sotacarbo un esercizio nel quale il quadro complessivo della situazione economica generale del Paese ha avuto riflessi ed ha influenzato pesantemente anche la situazione economica e finanziaria della Società.

Infatti i provvedimenti sulla revisione della spesa pubblica "spending review" hanno drasticamente ridotto le risorse finanziarie destinate alla ricerca in genere ed in particolare alla cattura e confinamento della CO₂.

In tale situazione il Piano triennale della ricerca di sistema 2012-2014 predisposto dal CERSE (Comitato Esperti Sistema Elettrico) ha assegnato ad ENEA 2,5 milioni di euro per gli anni dal 2012 al 2014.

Conseguentemente ENEA ha ridotto l'importo assegnato a Sotacarbo previsto nell'accordo di collaborazione per una attività di ricerca dal titolo "Studi sull'utilizzo pulito di combustibili fossili, cattura e sequestro della CO₂" destinando alla Vostra Società l'importo di 600.000 euro per le attività che si sono svolte dal 1 ottobre 2012 al 30 settembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito della decisione di ENEA di ridurre l'importo del contratto annuale ha tempestivamente convocato l'Assemblea dei Soci che nelle sedute del 28 gennaio 2013 analizzate le prospettive della Società, ha manifestato l'intenzione dei Soci di non fermare l'attività. La Regione Sardegna ha confermato che nel Bilancio Regionale 2013 l'imminente finanziamento di progetti di ricerca per un milione di euro e l'Assemblea ha pertanto all'unanimità deliberato:

Assemblea del 28 gennaio 2013

“di garantire la continuità aziendale invitando il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare le risorse disponibili per garantire le attività anche, se necessario, ricorrendo all'utilizzo del credito bancario, nei limiti del fido concesso”.

Nella successiva **Assemblea del 15 maggio 2013**, nella quale i Soci sono stati informati del perdurare della situazione di difficoltà della Società, l'assemblea “ha ribadito quanto deliberato nella precedente Assemblea e cioè di garantire la continuità aziendale invitando il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare le risorse disponibili per garantire le attività anche, se necessario, ricorrendo all'utilizzo del credito bancario, nei limiti del fido concesso”.

Sulla base di quanto sopra la Società, accogliendo l'invito dei Soci, pur in assenza di un quadro pienamente definito, ha proseguito nella sua attività di realizzazione dei progetti di ricerca programmati, riducendo i costi al minimo indispensabile.

Come concordato con ENEA tali le attività sono state concentrate sui seguenti filoni di ricerca:

1. Attività sull'impianto pilota.

Tecnologie innovative per la cattura della CO₂ in post-combustione.

La finalità prevista per l'obiettivo è lo sviluppo ed il testing di solventi liquidi per la cattura della CO₂ in impianti alimentati a carbone.

2. Ottimizzazione del processo di gassificazione e di trattamento e conversione del syngas.

Sono inoltre proseguite le attività di ottimizzazione del processo di gassificazione di carbone e bio masse e cattura della CO₂. In particolare sono state sviluppate sperimentazioni sul trattamento e la conversione del syngas prodotto e sulla co-gassificazione di carbone e biomasse di varia natura.

Per le attività relative al periodo ottobre – dicembre 2013 (CERSE VI) si stanno definendo gli accordi di collaborazione con MISE ed ENEA e pertanto nell'esercizio 2013 (da ottobre a dicembre) non sono stati stanziati proventi relativi a tali attività.

La Società sulla base di accordi preliminari ed in attesa della loro formalizzazione, ha comunque continuato ad operare secondo il piano delle attività proposte.

La mancanza di programmi di ricerca finanziati hanno influenzato il risultato economico dell'esercizio che si chiude con una perdita di euro 1.241.049

Nonostante questo aspetto negativo le prospettive future della Società appaiono favorevoli; si stanno verificando i presupposti perché la Società possa avere la certezza di fonti sicure di finanziamento per cui si potrà guardare con rinnovato ottimismo ad un prossimo futuro.

In data 2 agosto 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Autonoma della Sardegna un protocollo d'intesa per lo sviluppo di un Polo Tecnologico per il carbone pulito nell'area del Sulcis e la costruzione di una centrale termoelettrica "clean coal technology".

Il protocollo d'intesa prevede:

"il Polo Tecnologico è il centro di ricerca nel quale saranno realizzate le seguenti attività:

- progetto di un impianto di ossicombustione di potenza di circa 50 MWt, da realizzarsi, compresa la fase di sperimentazione, entro il termine di 2/3 anni (entro il 2015) dalla data di approvazione del programma
- altre attività di ricerca nel campo del carbone pulito da realizzarsi entro i prossimi 10 anni comprendenti:
- sviluppo di nuovi sistemi di separazione e cattura precombustion e postcombustion della CO2 meno costosi e meno energivori degli attuali; nuove tecniche di rigenerazione dei solventi;
- campo di sperimentazione europeo di diverse tecniche di confinamento in strati sotterranei profondi del bacino carbonifero del Sulcis delle tecniche di compressione, stoccaggio criogenico, trasporto e confinamento della CO2 catturata;

Le attività del Polo Tecnologico saranno regolate:

- da appositi accordi di programma sottoscritti tra il Mise, la Regione, l'ENEA, la Sotacarbo ed altri eventuali soggetti, da stipularsi entro 60 giorni dalla firma del presente accordo
- e/o da altre forme di affidamento previste dalla legge".

Per finanziare le attività di cui sopra, il protocollo d'intesa sopracitato prevede inoltre:

"le attività di cui sopra saranno finanziate come di seguito:

Polo Tecnologico - fino a un massimo di 60 milioni di euro così ripartiti

1. *per progetto di ossicombustione, 50 MWt 30 M€ a valere su:*
 - risorse destinate alla realizzazione del Piano Sulcis nei limiti delle risorse effettivamente disponibili e dei vincoli normativi di utilizzo delle medesime;
 - risorse regionali;
 - altre risorse gestite dal Ministero e riprogrammabili per tale finalità;
 - ulteriori risorse da rinvenire in sede di modifica della normativa vigente (legge n. 99/2009);
2. *per piano pluriennale di attività, risorse provenienti dalla Ricerca di Sistema Elettrico Nazionale 3 M€/anno destinate specificamente al polo tecnologico del Sulcis per un periodo di 10 anni.*

Entro il 31 ottobre 2013 il Ministero e la RAS concorderanno le fonti del finanziamento.

3. Centrale elettrica clean coal technology al termine della sperimentazione. Le risorse saranno prelevate sulla tariffa elettrica (in maniera compatibile con le regole della Commissione Europea) ed erogate dal CCSE come stabilito dalla nuova norma, da sottoporre all'approvazione del Parlamento così come definito in seguito alle modifiche della normativa (legge 99/2009

La Regione Autonoma della Sardegna, per dare attuazione all'accordo di cui sopra, ha adottato la deliberazione 42/22 del 16 ottobre 2013 con la quale *“stabilisce di perseguire gli obiettivi del Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita attraverso l'infrastrutturazione sperimentale di un polo tecnologico avente l'obiettivo strategico di sviluppare iniziative ad alto contenuto di innovazione tecnologica e di alta valenza per l'industria energetica nazionale e per lo sviluppo socio economico del Sulcis, nonché di utilizzare la Sotacarbo S.p.A., quale strumento operativo dell'Amministrazione Regionale, per la realizzazione delle attività di rilievo strategico, quali quelle concernenti il polo tecnologico, valorizzando a tale scopo il centro ricerche della società medesima. Con quest'ultima deliberazione la Regione Sardegna intende sancire il ruolo primario di Sotacarbo nella ricerca di eccellenza nel settore energetico a livello regionale con la designazione della Società quale strumento tecnico capace di attuare le migliori iniziative di ricerca e innovazione in questo settore”*.

In data 20 dicembre 2013 la Regione Autonoma della Sardegna ha sottoscritto un Accordo Quadro con ENEA che prevede la costituzione del “Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita” attraverso il potenziamento del Centro Ricerche Sotacarbo con l'installazione di nuove infrastrutture di ricerca che consentano lo studio teorico e sperimentale delle tecnologie di cui sopra.

In data 30 dicembre 2013 RAS e Sotacarbo hanno sottoscritto un atto esecutivo avente per oggetto la realizzazione del programma di ricerca “Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita”, del valore di 8,356 M€.

Il Ministro dello Sviluppo Economico, in data 17 dicembre 2013, ha sottoscritto il decreto di approvazione del Piano Operativo Annuale 2013 della Ricerca di Sistema Elettrico Nazionale. Tale accordo prevede *“di dare attuazione agli impegni assunti dal Governo nell'ambito del protocollo Sulcis utilizzando come strumento di finanziamento l'accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ENEA”*

Lo stesso decreto del Ministro prevede *“di destinare 3 M€/anno interamente alle attività previste presso il Polo Tecnologico del Sulcis al fine di rispettare gli impegni assunti dal Governo”* nell'ambito del protocollo d'intesa sopra citato.

Sulla base degli accordi sottoscritti dal MISE e dalla RAS, il Consiglio di

Amministrazione della Società ha approvato in data 17 dicembre 2013 il “Piano Pluriennale di Attività” nel quale sono previste risorse destinate alla realizzazione dei progetti individuati dagli accordi pari a 17.300 milioni di euro, nel periodo 2013 - 2016.

Nei prossimi decenni l'esigenza di uno sviluppo sostenibile, non potrà prescindere da una fase di transizione che vede ancora il carbone come una delle fonti principali a livello mondiale; il suo utilizzo su larga scala richiede però l'applicazione di tecnologie in grado di limitare le emissioni di CO₂ in atmosfera. La risposta a questa esigenza è data dalla ricerca nel campo delle CCS - Carbon Capture and Storage ossia le tecnologie per la cattura e il confinamento della CO₂.

Rimangono parimenti attuali gli studi per ulteriori sviluppi delle tecnologie CCT volte a minimizzare le altre emissioni nocive.

I progetti di ricerca mirano ad abbassare i costi della cattura della CO₂ e contemporaneamente anche i costi di investimento ed esercizio degli impianti che applichino tali tecniche.

In questo ambito opera la Vostra società, che si propone di sviluppare le tecnologie di nuova frontiera sull'impiego pulito del carbone, per consentire un loro utilizzo su scala industriale.

Sotacarbo sviluppa progetti pilota e dimostrativi sulle tecnologie CCS, concentrandosi tra l'altro sullo sviluppo di sistemi di cattura della CO₂ in pre-combustione negli impianti sperimentali di gassificazione del carbone della Piattaforma Pilota.

Affinché un progetto possa essere considerato “zero emission” è necessario non solo lo sviluppo di tecnologie di cattura della CO₂ ma anche lo studio e l'applicazione di tecnologie di confinamento geologico.

La presenza nel Sulcis, territorio in cui è ubicato il Centro Ricerche Sotacarbo, del più importante giacimento di carbone nazionale permetterebbe di realizzare un sistema sperimentale con tecnologia CCS associando alle tecniche di cattura della CO₂ le tecniche E.C.B.M. (Enhanced Coal Bed Methane) di confinamento geologico del gas nel bacino carbonifero.

L'applicazione della tecnologia E.C.B.M. permette non solo di confinare definitivamente cospicui quantitativi di CO₂, in strati non economicamente coltivabili del bacino carbonifero, ma potrà consentire al contempo anche di estrarre dagli stessi il metano rimasto naturalmente intrappolato durante il processo di formazione del carbone.

Inoltre è possibile confinare la CO₂ nei giacimenti acquiferi salini profondi sottostanti gli strati di carbone.

La particolare situazione geologica del Sulcis costituisce una opportunità unica a livello europeo e internazionale per lo studio delle tecnologie di confinamento e rappresenta una opportunità di rilevanza risolutiva per lo stoccaggio di quantità ingenti di CO₂ prodotta dal futuro impianto dimostrativo

e da altre installazioni industriali.

In tale ambito Sotacarbo ha già eseguito insieme a Carbosulcis, società detentrica della concessione mineraria per l'estrazione del carbone Sulcis, attività preliminari di studio ed intende proseguire i lavori per l'applicazione delle tecnologie al bacino carbonifero del Sulcis.

In questo quadro il carbone ha quindi un ruolo di particolare interesse strategico generale ed in tale ambito opera la Vostra Società, in virtù delle finalità fissate dalla Legge istitutiva, grazie alla realizzazione e allo sviluppo di un Polo Tecnologico per il carbone pulito, attraverso un programma di attività pluriennale finalizzato allo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito di un programma di innovazione industriale nel settore dell'impiantistica per la produzione di energia elettrica. In tale programma è previsto lo sviluppo della tecnologia evoluta di ossicombustione con la realizzazione di un impianto pilota di potenza di circa 50 MWt, da realizzarsi entro 2/3 anni, infine realizzare una centrale elettrica con l'utilizzo di tali tecnologie.

Tutto ciò rappresenta già oggi un punto di riferimento nazionale per il coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico delle tecnologie di utilizzo del carbone a sostegno del sistema industriale italiano.

Il nuovo obiettivo è ora incrementare la presenza ed il ruolo della Società anche con le nuove iniziative di ricerca già avviate o in via di definizione con importanti partners industriali ma che rendono indispensabile il supporto da parte degli Azionisti e delle Istituzioni.

Sottoponiamo ora alla Vostra attenzione un quadro delle attività più significative sviluppate nel periodo.

Centro di Ricerche

Le attività di realizzazione del Centro Ricerche Sotacarbo, da parte del Comune di Carbonia, a seguito della convenzione stipulata con la Società il 9 marzo 2001, sono terminate e nel mese di maggio 2008 sono stati inaugurati i laboratori e gli uffici di Sotacarbo.

Sviluppo di nuovi progetti connessi all'utilizzo della piattaforma pilota e del Centro di Ricerca

I progetti di ricerca hanno come obiettivo lo sviluppo, attraverso l'implementazione della piattaforma sperimentale, delle attività di ricerca industriale sulle tecnologie dell'utilizzo pulito del carbone.

In particolare, la piattaforma è dotata di un impianto pilota della potenzialità nominale di circa 30 kg/h di carbone, costituito da un gassificatore in letto fisso up-draft e una linea di trattamento del syngas (comprendente le sezioni di depolverazione, di desolforazione a freddo e a caldo, di produzione di Idrogeno, di separazione della CO₂ e di purificazione dell'idrogeno). Tale impianto permette di ottenere un syngas purificato per la produzione di

energia elettrica (mediante un motore a combustione interna) e di idrogeno.

In questo contesto sono inseriti i seguenti filoni di ricerca, definiti e sviluppati con ENEA nell'ambito della quinta annualità del programma CERSE.

- Sperimentazione e ottimizzazione di impianti di gassificazione: produzione, trattamento e conversione del syngas prodotto dalla gassificazione del carbone in impianti equipaggiati con cattura della CO₂;
- Attività di sperimentazione in laboratorio dei processi di cattura della CO₂
- Attività relative allo studio e alla definizione preliminare di un impianto dimostrativo a carbone con cattura e confinamento geologico della CO₂

Attività di Ricerca Industriale in corso relative a sistemi di gassificazione mista di carbone, rifiuti e biomasse

Accordo di collaborazione con ITEA.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca da avviarsi, risultano di buone prospettive le tecnologie di ossi-combustione per le quali è prevista, in collaborazione con soggetti industriali nazionali (ITEA), detentori di adeguato Know-how, e con i quali la Società ha formalizzato un "protocollo d'intesa", la realizzazione di un impianto pilota da 50 MW termici.

Il progetto intende realizzare in Sardegna un impianto dimostrativo da 50MW con la tecnologia innovativa della ossi-combustione.

Tale tecnologia permette di ottenere energia pulita da carbone favorendo l'ambiente e con una notevole riduzione dei costi di produzione di energia elettrica.

Altri progetti in corso

Progetto "Sardegna CO2.0"

E' un progetto strategico della Regione Sardegna che si propone di fare della Sardegna un polo tecnologico di sperimentazione per nuovi modelli di sviluppo improntati alla sostenibilità con ammodernamento e riconversione degli impianti industriali, la creazione di un polo di chimica verde, investimenti nella formazione e una più diffusa cultura ecologica.

La Regione Sardegna, nelle linee guida del nuovo PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) attualmente in fase di valutazione ambientale strategica, ha espressamente richiamato l'incentivazione delle risorse locali e l'efficienza energetica nella generazione elettrica tramite anche la conversione di impianti esistenti con tecnologie più efficienti, con conseguenti benefici per le comunità locali. Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di CO₂ il PEAR è inoltre supportato dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile della Regione Sardegna (PAES) inserito nel programma

Sardegna CO2.0.

Sotacarbo potrebbe essere un importante strumento della Regione Sardegna per le attività di questo progetto.

- **Progetto “TENDER”**

Nel dicembre 2013 la Società ha partecipato, in collaborazione con l'Università di Cagliari, al bando per un progetto di ricerca denominato: “Modellazione, sperimentazione e valutazione tecnico-economica di tecnologie CCS post-, pre- e ossi-combustione per la riduzione delle emissioni di CO2 da impianti termoelettrici”

La Regione Sardegna ha valutato positivamente il progetto, dalla durata di due anni, ed ha assegnato un contributo di euro 500.000 di cui 420.000 a Sotacarbo.

- **SUMMER SCHOOL**

Dal 23 al 26 luglio, si è svolta presso il Centro Ricerche della Società la prima edizione di una “summer school” scuola estiva dedicata a laureandi, e giovani ricercatori interessati al settore delle CCS, il cui interesse è legato alla crescente preoccupazione sul riscaldamento globale del pianeta.

Tale iniziativa, che si riproporrà anche per il 2014 con la partecipazione di docenti e studenti provenienti da tutta europa, rappresenta una occasione per promuovere ulteriormente, a livello nazionale e internazionale, le attività di Sotacarbo come polo di eccellenza sulle tecnologie legate all'impiego sostenibile del carbone.

Attività per terzi

Attività per I.E.A. The Clean Coal Center

Prosegue la partecipazione della Società all'organizzazione IEA Coal Research - The Clean Coal Center - (accordo di cooperazione istituito nel 1975 tra i paesi membri della International Energy Agency - IEA), in rappresentanza dell'Italia su designazione del Ministero dell'Industria).

I costi di adesione sono sostenuti dalla Società e parzialmente recuperati attraverso contratti di servizio con soggetti interessati alle attività di studio e analisi svolte da IEA The Clean Coal Center

Il contratto con ENEL, relativo ad attività di servizi legate alla partecipazione della Società all'organizzazione è scaduto nel agosto 2013. L'ENEL ha manifestato la volontà di non voler usufruire in futuro di tale servizio.

Per tale servizio è stato fatturato ad ENEL per l'anno 2013 un importo di 25.000 euro.

L'analogo contratto stipulato con ENEA è scaduto nel mese di ottobre 2010 e,

al momento, non è stato ancora rinnovato.

I costi di adesione della Società a tale organismo internazionale, saranno inseriti fra i costi ammissibili al 100% dei progetti definiti con il MISE e la RAS.

Collaborazioni internazionali

La Società partecipa alle attività del “Carbon Sequestration Leadership Forum”, e del CO2 Club(Organizzazione per la riduzione delle emissioni di CO2)

La Società partecipa inoltre, tramite ENEA, al progetto ECCSEL (European Carbon dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure) che è una rete distribuita ed integrata di selezionati Centri di eccellenza sulle ricerche CCS (Carbon Capture and Storage).

Tale progetto, finanziato dalla Comunità Europea, prevede di:

- realizzare nuove infrastrutture di ricerca e potenziare le esistenti;
- mantenere l'Europa all'avanguardia internazionale sulle CCS;
- ottimizzare il valore del supporto finanziario della Comunità Europea;
- rispondere sistematicamente alle urgenti necessità di R&S nel campo delle CCS.

Sperimentazioni con carbone di una società ungherese

La Società ungherese Ormoszen, che gestisce in patria una miniera di carbone a cielo aperto, ha chiesto a Sotacarbo di sperimentare nel Centro di ricerche di Carbonia, la gassificazione in letto fisso “up-draft” del proprio carbone. Una tecnologia che negli auspici della società ungherese dovrebbe consentire di massimizzare le prestazioni del carbone magiaro, minerale di basso rango, caratterizzato da una elevata umidità e da un potere calorifico basso. I test sono iniziati nell'ultima settimana di febbraio e sono proseguiti sino alla seconda settimana di marzo. (sono stati realizzati ricavi per 30.000 euro). Recentemente è stata sottoscritta una lettera di intenti per progetti comuni da finanziarsi con fondi comunitari

Attuazione della Legge 140/99

Nelle precedenti relazioni sulla gestione di accompagnamento al bilancio Vi abbiamo già informato sul contenzioso giudiziario aperto da ENIRISORSE, in relazione alle modalità di recesso definite dalla Legge 140/99, alle successive precisazioni contenute nella Legge 273/02 e al conseguente ricorso da parte di Enirisorse alla Corte di Giustizia della Comunità Europea.

L'udienza presso la Corte di Giustizia della C.E. si è tenuta in data 27 ottobre 2005, alla presenza dei legali delle parti, al termine della quale la Corte si è

riservata la decisione che si prevede potrà essere depositata nel prossimo mese di giugno.

Il 12 gennaio 2006 l'Avvocato Generale ha formulato la propria memoria conclusiva che, secondo il parere dei nostri legali, espone argomentazioni che sono di indubbio sostegno alle posizioni assunte dalla Società.

I legali della Società con lettera del 4 aprile 2006 hanno riferito che la Corte di Giustizia Europea ha sostanzialmente accolto l'interpretazione fatta valere dalla Società: la Corte di Giustizia ha infatti escluso che la disciplina speciale sul recesso applicabile a ENIRISORSE, non costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 C.E.

La decisione della Corte di Giustizia non consente quindi di ritenere illegittimo l'art. 33 della Legge 272/2002, e per tale ragione vi è da essere ottimisti sull'esito finale del giudizio davanti all'Autorità giudiziaria italiana

Vertenza Agenzia Entrate

Si segnala che, per quanto riguarda la vertenza con l'Ufficio delle Entrate per riconoscimento di crediti per euro 240.081, il 16 febbraio 2011 gli avvocati della Società hanno comunicato che, con sentenza depositata in data 24.01.2011 la Commissione Tributaria Regionale di Cagliari ha respinto l'appello dell'Ufficio delle Entrate e confermato la sentenza di primo grado favorevole alla Società. In data 27 marzo 2012 il legale incaricato ci ha segnalato che l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso davanti alla Corte di Cassazione con atto notificato in data 26 marzo 2012.

Naturalmente la Società si è costituita davanti alla Corte di Cassazione, con proprio controricorso. Il legale incaricato ci ha segnalato, in data 3 marzo 2014, che il ricorso è ancora pendente.

• Organizzazione e amministrazione della Società

La struttura operativa della Società nel 2013 non ha subito alcuna variazione. Pertanto alla fine del 2013 il personale dipendente dalla Società risulta costituito da 19 unità, così ripartite:

Amministrazione e Segreteria

- 1 impiegato amministrativo

Coordinamento tecnico e promozione tecnologica

- 1 ricercatore senior
- 13 ricercatori
- 1 impiegato tecnico
- 1 impiegato con compiti di segreteria tecnica
- 2 operai

La Società si è avvalsa anche nel 2013 di un collaboratore cui è affidato il coordinamento delle funzioni amministrative, fiscali e finanziarie.

- **Investimenti ed Attività di Ricerca e Sviluppo**

Il progetto di bilancio che sottoponiamo al Vostro esame, presenta investimenti in immobilizzazioni tecniche e in programmi di ricerca e sviluppo in linea secondo i programmi delle attività sviluppate e sopra descritte.

Come precisato nelle Nota Integrativa, gli investimenti per immobilizzazioni tecniche hanno riguardato l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni utilizzate per il completamento della piattaforma sperimentale e per il contratto ENEA/CERSE per un costo complessivo di € 4.348

- **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

La Società in conformità a quanto previsto dalla Legge 190/2012 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e dal Decreto Legislativo 33/2013 che ha come obiettivo quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ha attivato tutte le procedure previste per rendere operative tali disposizioni.

- **Evoluzione prevedibile della gestione**

Come evidenziato nelle argomentazioni sin qui esposte questo esercizio è stato caratterizzato dallo sviluppo delle attività avviate dalla Società ed è pertanto possibile, con ragionevole certezza, fare affidamento sulla continuità operativa della Società nell'immediato futuro.

Si segnala l'opportunità di adeguare lo Statuto della Società ampliandone l'oggetto sociale per rendere possibile lo sviluppo di nuove attività no-carbon (rinnovabili, efficienza energetica)

Nel corso del 2014 dunque la Società, anche con un Vostro più incisivo sostegno e indirizzo, potrà consolidare il proprio ruolo di importante operatore nazionale sulle tecnologie di utilizzo pulito del carbone ed ottenere concretamente il supporto delle Amministrazioni nazionali e regionali. L'attuale panorama energetico nazionale ed internazionale favorisce lo sviluppo di tecnologie affidabili e sicure per l'utilizzo di combustibili fossili per la produzione di energia elettrica. Il carbone sia per maggiore stabilità del mercato rispetto agli altri combustibili tradizionali, sia perché le nuove tecnologie del suo utilizzo "pulito" producono un impatto ambientale decisamente sostenibile per il territorio potrà continuare ad avere un ruolo assai rilevante nel panorama energetico mondiale e, affinché l'Italia possa predisporre le basi di un sistema energetico nazionale competitivo, dovrà necessariamente percorrere la strada della ricerca e dello sviluppo del suo utilizzo per la produzione di energia ad emissioni quasi zero.

Con questa prospettiva proseguiranno i rapporti con il Ministero dello

Sviluppo Economico, con il Ministero della Università e della Ricerca e con la Regione Autonoma della Sardegna, per la definizione degli accordi di programma necessari al finanziamento dello sviluppo delle tecnologie emissioni zero CO2 presso il Centro di Ricerche della Società

Signori Azionisti,

Il Bilancio della Vostra Società presenta una perdita di esercizio che è pari a € 1.241.049 che Vi proponiamo di ripianare mediante l'utilizzo della riserva ex art. 7 Legge 140/1999, che si riduce da € 1.384.858 a € 143.809.

Vi invitiamo ad approvare la Relazione ed il Bilancio 2013, dando scarico al Consiglio di Amministrazione per il suo operato, ed a deliberare circa la copertura delle perdite di esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Ing. Mario Porcu